



**Presentato con successo a Rivoli, alla presenza dell'autore novantenne Mario Gesuino Paba, "Prigioniero 83964. Settecento giorni dalla Sardegna al lager di Buchenwald"**

di Paolo PULINA

A Torino, nel pomeriggio di sabato 23 novembre 2013, presso il Circolo "4Mori" di Rivoli (TO), è stato presentato il libro dell'ex deportato nei lager nazisti Mario Gesuino Paba, "Prigioniero 83964. Settecento giorni di prigionia dalla Sardegna al lager di Buchenwald" (a cura di Carlo Pili e Giuseppe Contu). Il volume racconta la drammatica storia delle sofferenze patite da un ragazzo appena ventenne che viene catturato dai soldati nazisti e per settecento giorni conosce la vita infernale in diversi campi di concentramento: Meppen, Bielefeld, Paderborn, Dortmund, Buchenwald.

I curatori del libro Carlo Pili e Giuseppe Contu, dopo aver sentito raccontare per anni ad Aritzo le orribili esperienze del compaesano Saba (classe 1924) nei campi di lavoro e di sterminio nazisti, hanno voluto conoscerlo e hanno convinto il quasi novantenne ex deportato a mettere per iscritto la sua terribile testimonianza, che Saba per decenni aveva voluto tenere per sé, tentando per quanto possibile di confinarla nell'oblio («Come mai non hai mai parlato della tua vicenda con nessuno?». «Volevo dimenticare»).

Ha scritto Mario Gesuino Paba: «Qualche anno fa sono tornato a Buchenwald. Ho rivisto i reticolati, quel che resta dei forni crematori e le baracche, dove ci raccoglievamo tremanti. Ho risentito, nel silenzio assordante di oggi, le voci e le invocazioni di ieri. Ho capito che non bastano cinquant'anni per cancellare il ricordo di un crimine così efferato. Oggi più che mai è necessario che i giovani sappiano capiscano e comprendano: è l'unico modo per farci uscire dall'oscurità. E allora se la mia testimonianza, il mio racconto di sopravvissuto ai campi di concentramento e la mia

presenza nel cuore di chi comprende la pietà servono a far crescere la consapevolezza e l'amore, allora potrò pensare che, nella vita, tutto ciò che è stato assurdo e tremendo, potrà servire come riscatto per il sacrificio di tanti innocenti».



Alla presentazione del volume a Rivoli, davanti a un folto pubblico, oltre l'autore e i curatori, sono intervenuti: Roberto Placido, Vice Presidente del Consiglio regionale del Piemonte; il Presidente dell'ANPI di Rivoli, senatore Lorenzo Gianotti; l'assessore alla Pace della città di Rivoli, Marisa Maffeis. Ha coordinato gli interventi il presidente del circolo "4Mori" di Rivoli, Renzo Caddeo.

Il Vice Presidente Placido ha affermato che la storia di Gesuino (racconto drammatico ma allo stesso tempo lucido per quanto riguarda l'analisi) merita di essere fatta conoscere ai giovani, i quali così possono capire le atrocità che l'uomo è capace di perpetrare su persone indifese. Questa storia

però ci insegna che non bisogna neanche sottovalutare il pericolo che il fenomeno anti-umano si ripeta e quindi bisogna vigilare perché questo non avvenga.

Il senatore Gianotti ha ringraziato l'autore per la semplicità con cui ha esposto i dettagli della sua esperienza: in questo modo ha reso coinvolgente la lettura e reso comprensibile a tutti il dramma che in quegli anni hanno vissuto milioni di persone.

Marisa Maffei, che è impegnata nella costruzione della casa per la Pace della città di Rivoli, ha affermato che sicuramente questo libro sarà portato all'attenzione dei giovani, per fare in modo che le atrocità inflitte a Gesuino e a milioni di persone non si ripetano più.

Soddisfazione per il successo di partecipazione è stata espressa dal presidente del Circolo "4Mori" di Rivoli, Renzo Caddeo, il quale ha anche annunciato che altri incontri con altri autori sardi costituiranno una parte significativa del complessivo progetto volto a celebrare nel migliore dei modi il 35° anniversario di fondazione del Circolo che cadrà il 25 aprile 2014.

Nota finale. L'incasso delle vendite del libro viene interamente devoluto alla Missione di Jangany nel Madagascar gestita da Padre Tonino Cogoni, anche lui di Aritzo.

(04-12-2013)